



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE – FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO –
POLITICHE DI SICUREZZA URBANA DEL 26.07.2021 - VIDEOCONFERENZA**

La riunione della Commissione Consiliare, secondo la disciplina dell'Art.93 del Regolamento del Consiglio Comunale, si è tenuta in videoconferenza tramite accesso a specifica piattaforma comunicata al Sindaco, ai Consiglieri Comunali e agli Assessori e con collegamento al Palazzo di Residenza Comunale – Sala Consiliare, dove risultano presenti esclusivamente il Presidente della Commissione Consiliare ed il segretario della Commissione, per l'esame degli argomenti iscritti all'Ordine del giorno, il tutto con l'assistenza del personale amministrativo appositamente individuato.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Buonasera a tutti siamo già in diretta, ore 18:10 e allora facciamo l'appello prima di iniziare i lavori della Commissione numero 1. Per Jesiamo Matteo Baleani presente, Cercaci Chiara presente, Fantini Lorenza presente, Filonzi Nicola presente. Per Jesinsieme: Angeletti Sandro presente, Cioncolini Tommaso presente, la sottoscritta Garofoli Maria Chiara è presente: per Patto x Jesi Pierantonelli Giannina presente nel senso che la vedo, c'è l'immagine però non ha risposto e la richiamiamo poi. Per il Gruppo Misto, Giampaolletti Marco presente, per Jesi in Comune Laboratorio Sinistra Santarelli Agnese, presente: per il Partito Democratico Binci Andrea presente, Fiordelmondo Lorenzo presente. Movimento 5 Stelle Lancioni Claudia... non la vedo: per Forza Italia Gregori Silvia non c'è. Allora: Pierantonelli Giannina che c'era anche prima adesso ci sente?

PIERANTONELLI GIANNINA – CONSIGLIERA PATTO X JESI: Ci sono, presente, buonasera a tutti.

Sono inoltre connessi in videoconferenza il Dirigente dell'Area Servizi finanziari Della Bella Gianluca e il project manager Eurocube srl Dottore Cardinaletti Marco.
E' presente in aula consiliare il Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino Torelli Mauro.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Okay, allora iniziamo con questa nutrita Commissione 1...mi perdoni Presidente, la stavo dimenticando...

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ma non c'è problema.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: No, è che andavo di corsa, ero in ritardo...è presente anche il Presidente del Consiglio Massaccesi.

PROPOSTA N. 128

**PROGRAMMA DI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA - ANNO 2021 –
APPROVAZIONE**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Iniziamo dunque con la proposta numero 128 al primo punto all'Ordine del Giorno, *programma di incarichi di studio, ricerca e consulenza anno 2021, approvazione*. Illustra la pratica il dottor Torelli che ringrazio e che saluto.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Buonasera: è presente anche, perché è stato invitato, Marco Cardinaletti che adesso vedete anche in diretta

CARDINALETTI MARCO - PROJECT MANAGER EUROCUBE SRL: Buonasera a tutti.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Marco Cardinaletti è il titolare della Eurocube, la società che è stata individuata a suo tempo a seguito di gara per quanto riguarda il supporto della gestione tecnico/strategica di questo progetto. Se posso iniziare l'illustrazione, forse è importante intanto capire il contesto in cui si muove questa pratica, perché qui in sostanza la pratica di per sé serve a individuare e a dare autorizzazione per l'effettuazione della selezione di tre incaricati, però credo sia opportuno fare un rapido riassunto delle operazioni che sono state parte del progetto ADRI LINK anche perché è passato parecchio tempo da quando se ne è parlato, ci sono state occasioni di parlarne in Consiglio Comunale nel 2019 e nel 2020, anche in un'apposita Commissione Consiliare e anche nella Consulta del Turismo però mi rendo conto che stante la situazione oggettiva del COVID i tempi si sono un po' allungati ed è necessario un po' tirare le fila per poter in qualche maniera rifare il punto della situazione, ecco perché c'è anche Marco Cardinaletti che se sarà necessario potrà intervenire e fare le sue osservazioni sulla proposta che viene illustrata. Allora, cos'è il progetto ADRI LINK? Lo dico proprio in estrema sintesi perché so che i punti sono tantissimi questa sera: il progetto ADRI LINK nasce innanzitutto come attuazione del mandato dell'amministrazione comunale 2017-2022 perché ricordo a me stesso che tra gli obiettivi delle linee programmatiche c'è anche quello di attivare interventi nel settore del turismo, della valorizzazione del patrimonio naturalistico, della mobilità sostenibile e dello sviluppo economico, questi sono degli obiettivi che sono inseriti nelle linee programmatiche 2017-2022. In base a questo input dell'amministrazione comunale, si è provveduto nel 2018 ad avanzare una candidatura nel programma ADRI ON che è un programma di cooperazione territoriale che vede coinvolti 4 Stati membri della UE, Italia, Slovenia, Croazia e Grecia e 4 Paesi cosiddetti Paesi IPA che sono dei Paesi in via di pre-adesione ovvero Albania, Serbia, Montenegro e Bosnia Erzegovina: ci sono quindi 8 Paesi europei che sono in particolare 8 Paesi che stanno nell'altro lato dell'Adriatico – ed ecco perché programma ADRI ON, Adriatico e Ionico, Grecia compresa in sostanza – e in questo ambito territoriale in base a questi finanziamenti europei vengono sviluppati dei progetti comuni come ADRI LINK per lo sviluppo del turismo appunto su base territoriale. Questo sviluppo del turismo deve però essere caratterizzato da elementi di innovazione e cioè la finalità del progetto ADRI LINK - la faccio veramente molto breve – è quella di arrivare alla realizzazione di centri di interpretazione del paesaggio, luoghi cioè dove viene condensata la caratterizzazione territoriale del nostro territorio affinché si possa consentire a un qualunque turista che viene a Jesi o a un qualunque studioso o a un qualunque ricercatore di capire qual è l'essenza del paesaggio del nostro territorio. Qui è evidente che il concetto di paesaggio non è una questione letteraria, siamo proprio in presenza di un termine tecnico che deriva niente meno che dall'articolo 9 della Costituzione in cui il paesaggio assume una sua dignità giuridica e tecnica in maniera scolpita nella pietra, potremmo dire. Questo progetto mettendo insieme 8 Paesi diversi dell'area adriatico-ionica intende sviluppare 10 centri di interpretazione del paesaggio e uno di questi centri di interpretazione del paesaggio avrà sede proprio a Jesi che è città Capofila di questo progetto, ed è Capofila non solo per se stessa ma per tutti i Paesi che aderiscono: nel febbraio del 2020 - ormai è passato più di un anno - è stato assegnato un budget di 2.409.000 euro e rotti ed è questa la fonte economica, certamente ripartita tra i vari Paesi ma di cui Jesi in qualche maniera è la prima responsabile in quanto titolare, sulla base della quale si svilupperanno i progetti. Ripeto che a causa COVID la tempistica si è un po' allentata nel corso dei mesi, però stiamo cercando tutti quanti di recuperare tempo anche se credo che non ci saranno immagino nemmeno grosse difficoltà ad avere anche dei tempi di proroga rispetto a un progetto che ha una durata di 30 mesi, proroga evidentemente motivata dalla situazione in atto. Oggi comunque arriviamo a una delle fasi più importanti dell'intero percorso perché per arrivare alla realizzazione e alla costruzione dei centri per l'interpretazione del paesaggio è necessario svolgere un lavoro di co-progettazione, il che significa un strumento di partecipazione all'interno del quale sono presenti degli stakeholders...ma magari non usiamo termini inglesi perché se ci fosse qui Catani ci rimprovererebbe, quindi diciamo dei soggetti che sono titolati a intervenire nell'ambito della materia in questione - dove la materia in questione è il turismo e la cultura - e da questo punto di vista è stato attivato un bando pubblico nei mesi di maggio-giugno. Tramite questo bando è stata fatta "una chiamata alle armi" se così

possiamo dire, da parte di persone appartenenti alla categoria di architetti, ingegneri, geologi, naturalisti, economisti, guide turistiche, esperti in comunicazione, storici, scrittori, artisti, operatori turistici, ricercatori, esperti di smart technologies e quindi una serie infinita di persone sono state invitate a partecipare a titolo gratuito - sottolineo a titolo *gratuito* - a far parte nei gruppi che dovranno lavorare in fase di co-progettazione per questa nuova strategia del turismo e per la realizzazione di questi centri di interpretazione del paesaggio. Dicevamo di questo bando che è stato pubblicato: sono state raccolte un numero diciamo significativo di adesioni perché hanno aderito al nostro appello 16 persone e qui posso rapidamente dar lettura dei loro nomi affinché sappiate chi è che fa parte di questo gruppo: Antonelli Luca, Barnes Derek Ian, Cellini Lorenzo, Di Marcantonio Velino, Giorgio Genangeli, Graziano Giacani, Giovanna Massacci, Gioia Morici, Antonella Nonnis, Giuseppe Palumbo, Massimiliano Pecci, Massimo Pigliapoco, Jacopo Quagliani, Chiara Serenelli, Virginia Vagnarelli e Marta Zannotti, quindi sono 16 persone appartenenti alle varie categorie di cui vi parlavo in precedenza - quindi architetti, esperti in comunicazione, artisti, geologi, paesaggisti - insomma una serie di figure che si sono rese disponibili per lavorare ai tavoli di co-progettazione per avviare questa costruzione di un piano d'azione che giungerà alla realizzazione del centro di interpretazione del paesaggio. Per poter gestire questo percorso di co-progettazione che come potete capire è una fase piuttosto delicata e complessa nel senso che da queste partecipazioni e da altre che si potranno magari aggregare in seguito è necessario arrivare a una sorta di pianificazione che poi porteremo in Consiglio Comunale per l'esame, l'approvazione e per tutto quello che è previsto in sostanza dalla normativa: per poter gestire questo percorso di co-progettazione c'è la necessità che è pienamente prevista dal progetto quindi non stiamo spendendo soldi del bilancio storico del Comune ma soldi che ci derivano dai finanziamenti europei, sono previste per così dire delle forme di incarichi per dei soggetti che possano aiutarci alla realizzazione di questo tavolo di progettazione. Noi abbiamo individuato 3 figure che sono quelle inserite nella delibera che vi è stata inviata che sono le seguenti: un facilitatore – e la figura del facilitatore non è una figura inventata così capocchia ma esiste proprio un elenco dei facilitatori che è stato approvato anche nella nostra Regione e sono persone che hanno un'esperienza comprovata nella gestione dei processi partecipati di pianificazione perché abbiamo bisogno di una figura di facilitatore che possa aiutarci in questo compito di gestione dei tavoli di co-progettazione. Poi abbiamo bisogno di un architetto paesaggista che abbia una comprovata esperienza nella definizione di studi e analisi del paesaggio per identificare i punti di interesse e definire le mappe del paesaggio e abbiamo bisogno di un esperto in marketing territoriale e turismo per praticamente dalla ricerca passare poi alla concretizzazione dei progetti tramite la possibilità di costruzione di pacchetti turistici funzionali alla promozione dei luoghi e dei paesaggi. Queste 3 figure queste che dovranno essere individuate chiaramente con una procedura di selezione pubblica ma questo non lo dico nemmeno nel senso che lo do proprio per scontato, prevedono dei costi che sono a carico del budget del progetto ADRI LINK; in particolare abbiamo previsto degli importi massimi di compenso per questi per questi progettisti per cui per il facilitatore abbiamo previsto una durata di 5 mesi e un compenso presunto di 5.000,00 euro, l'architetto paesaggista anche questo per una durata di 5 mesi e un importo massimo di euro 10.000,00 euro e infine l'esperto in marketing che anche in questo caso 5 mesi di durata incarico e importo massimo di 10.000,00 euro. Rivolgersi all'esterno presuppone una condizione e cioè per legge presuppone che all'interno del Comune non siano previste nell'organico figure di questo genere, altrimenti la pratica sarebbe chiaramente illegittima ma all'interno dell'organigramma del nostro Comune come potete ben capire non esistono figure diciamo con queste specificità perché certo, abbiamo architetti ma qui si tratta di una particolarità specifica, serve un architetto paesaggista con una particolare esperienza nell'ambito della pianificazione del paesaggio, serve un facilitatore e questa è una figura assolutamente assente nell'organigramma del Comune di Jesi come credo in qualunque altro organigramma e neanche abbiamo un esperto in marketing territoriale, quindi questa delibera ha l'esigenza di autorizzare gli uffici a poter procedere in tempi relativamente rapidi essendo come vi dicevo leggermente in ritardo rispetto alla tabella di marcia, per consentirci di recuperare il tempo che il COVID in qualche maniera ci ha fatto perdere. Un'ultima annotazione e poi taccio, non so se Marco vuole aggiungere qualcosa: abbiamo previsto l'insediamento di

questo *gruppo di saggi*, di questi 16 che si sono resi diciamo volontariamente disponibili a collaborare a questi tavoli di partecipazione, proprio all'interno di questo mese il giorno 28 presso il Museo delle Arti e della Stampa e all'interno di questo insediamento sarà possibile anche una fase pubblica quindi la partecipazione anche da parte di chi è interessato. Anche questa è un'altra fase importante perchè vogliamo che le 16 persone si possano conoscere tra di loro e vogliamo che in qualche modo si cominci a creare un clima di interrelazione tra i vari partecipanti che poi con l'aiuto degli esperti che verranno selezionati, auspiciamo tramite questa delibera, possa fare in modo che già a settembre si possa essere operativi nella costruzione del piano di azione che è prodromico rispetto alla costruzione del centro per l'interpretazione del paesaggio. Io qui mi taccio, non so se Marco vuole aggiungere brevemente qualcosa e poi, insomma, i Consiglieri potranno chiederci, se vogliono.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Torelli. Prego Cardinaletti.

CARDINALETTI MARCO - PROJECT MANAGER EUROCUBE SRL: Direi, Mauro, che sei stato non solo ultra conciso ma chiarissimo come non avrei mai potuto fare io. Volevo solo far presente una cosa, che questo è un esperimento molto interessante e questo gruppo di lavoro volutamente cercato sul territorio jesino lavorerà nei prossimi 3 o 4 mesi quindi l'incontro che ci sarà il 28 sarà solamente il primo di una serie di incontri e di laboratori, diciamo, dove andremo a sviscerare la tematica del paesaggio cercando di mettere a sistema e quelli che sono i punti di interesse e cercando di capire se ci sono già degli itinerari che possono essere valorizzati o addirittura creare nuovi itinerari. Ecco, il gruppo lavorerà su questo e poi l'altra questione che volevo dire è che queste 3 figure saranno di supporto al gruppo tecnico del Comune nel senso che tutto il processo di gestione del percorso verrà coordinato dall'Ufficio Turismo e Cultura e quindi di conseguenza non sarà un lavoro dato all'esterno e gestito dall'esterno che non capitalizzerà all'interno del Comune le varie competenze ma sarà il contrario, tutto parte volutamente da un'analisi già fatta dal Comune e dalle risorse del Comune su queste tematiche, noi presenteremo anche dei report che abbiamo realizzato nei mesi scorsi su tutto il tema del paesaggio e sugli asset che Jesi e il territorio della Valentina hanno rispetto al turismo. Quello che vorremmo fare però con questa operazione è andare a cercare anche un punto di vista differente, cioè anche di chi non è del nostro territorio, perché altrimenti il rischio è poi che uno se la racconta un po' da solo e fa fatica invece a capire se ci sono altre opportunità, quindi questo è anche un po' il senso del cercare altre risorse che potrebbero in qualche modo supportare e valorizzare un lavoro che comunque, ci tengo a precisare, è gestito rimarrà gestito internamente dal Comune perché questo, Mauro, secondo me è fondamentale. Qui cioè parliamo veramente di consulenza a supporto, non è una consulenza che arriva dall'esterno calata dall'esterno fine a se stessa e tra l'altro arriva dopo un percorso di analisi che il Comune volutamente in autonomia ha fatto su queste tematiche, quindi ecco, noi già restituiremo il 28 degli elaborati fatti assolutamente dai tecnici del Comune, in questo caso tecnici che operano nel settore cultura e turismo ma anche nel settore urbanistica e ambiente. Questo è importante perché poi dà la risposta anche del perché questi incarichi sono brevi, parliamo di 4-5 mesi perché appunto abbiamo previsto che il lavoro che andremo a fare con questo gruppo di esperti multidisciplinare, nel calendario di progetto dovrebbe terminare entro dicembre e non oltre per dare la possibilità poi nel 2022 invece di attivare una procedura di mercato che ci consenta con i fondi di progetto di avere, attraverso un bando di gara pubblico, un progetto definitivo per l'implementazione del centro. Spendo una parola solo e poi chiudo perché si fa fatica a capire cosa si intende per centro interpretazione del paesaggio, che nell'immaginario potrebbe essere qualcosa anche di astratto ma in realtà il progetto prevede dei fondi per la valorizzazione di un contenitore quindi su questo il Comune sta anche cercando di capire dove potrebbe nascere questo centro di interpretazione, che tipo di funzionalità potrebbe avere anche a supporto delle attività legate già al centro di informazione turistica eccetera che potrebbero in qualche modo potenziare ulteriormente l'offerta per i turisti. Quindi i fondi che il progetto prevede sono fondi che vanno a essere spesi sia per il miglioramento dell'infrastruttura e del contenitore

che verrà selezionato, sia per l'allestimento e anche per la dotazione tecnologica che il progetto prevede e questo ci tenevo a dirlo perché questo è un progetto che non prevede solo studi perché poi la ricaduta vera e propria è la realizzazione di un centro che dovrà essere attivo e funzionale e che dovrà fungere da attrattore per i turisti su quello che è il tema del paesaggio, quindi ci sono diverse ipotesi che speriamo insomma di concretizzare anche grazie all'aiuto e del gruppo di esperti e anche di queste personalità che dovrebbero in qualche modo dare una profondità.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie Cardinaletti. Ora se i Consiglieri hanno bisogno di chiarimenti o devono fare domande, prego. Perfetto: entrambi siete stati chiarissimi perché vedo che non ci sono domande, per cui la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 128 ad oggetto "*programma di incarichi di studio, ricerca e consulenza anno 2021, approvazione*" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 luglio 2021 con prosecuzione il 30 luglio 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Grazie a entrambi, arrivederci e buon lavoro. Adesso dottor della Bella la Commissione è nelle sue mani come si suol dire, perché ora iniziamo con il tour delle pratiche di bilancio.

PROPOSTA N.137

ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Allora la proposta numero 137 al punto n. 2 è *assestamento al bilancio di previsione 2021/2023*: dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Allora questa proposta di assestamento al bilancio di previsione è un appuntamento annuale previsto dal Testo Unico degli Enti Locali e infatti l'articolo 175 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede espressamente che entro il 31 luglio di ogni anno il Consiglio Comunale abbia la verifica di tutte le voci di entrata e di spesa per poter assestare appunto il bilancio nel suo complesso: questo assestamento per quanto riguarda la parte corrente non comporta grandi variazioni ma piuttosto degli storni di importi non rilevanti tra le spese correnti, tuttavia ci sono alcune voci abbastanza importanti soprattutto per quanto riguarda la parte entrata e soprattutto la parte investimenti che meritano un approfondimento. Allora, in primo luogo va specificato per esempio che il fondo per le funzioni fondamentali che nel 2020 aveva visto erogare al Comune di Jesi 2.200.000 euro quest'anno vede delle risorse incrementalmente che quindi inizialmente non erano previste e si erogano 79.000 euro al Comune di Jesi con le nuove norme, perché con la legge di bilancio 2021 è stata prevista l'opportunità per tutti i Comuni di poter utilizzare il fondo 2020 non speso, tant'è che il Comune di Jesi ha riportato al 1.411.000 euro. Quindi abbiamo le risorse 2020 che sono utilizzabili anche per il 2021 per far fronte alle minori entrate da COVID e alle maggiori spese: da questo punto di vista ad oggi non risultano comunque particolari criticità sul fronte delle entrate dovute al COVID in quanto per le attività in qualche modo diciamo che non c'è stata una chiusura complessiva come si era verificato nel 2020 e ci sono stati anche molti ristori sia per gli enti locali sia per gli operatori economici. Per quanto riguarda invece le voci rilevanti, la prima che va menzionata è un accantonamento, anzi l'utilizzo di un accantonamento apposito dal fondo rischi per il contenzioso che riguarda la pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato del 28 giugno perché il 28 giugno 2021 il Consiglio di Stato ha emanato la sentenza numero 4892 che riguarderà un futuro riconoscimento di debito fuori bilancio, futuro perché va quantificata in maniera puntuale la somma dovuta che riguardano in pratica un esproprio di un'area destinata al prolungamento di Viale della Vittoria, diciamo quella che viene chiamata via Cupramontana. C'era stata nel 2019 una sentenza del TAR Marche - sentenza numero 274 del 26 aprile 2019 - e questa sentenza è stata confermata dal Consiglio di Stato, quindi facendo un rapido calcolo che però deve essere poi oggetto di approfondimento si presume che la somma da riconoscere come debito fuori bilancio ammonta a 570.000 euro circa:

questa somma viene finanziata attraverso due tipologie di risorse diverse e per 400.000 euro attraverso l'utilizzo del fondo contenzioso - il fondo rischi che è stato accantonato negli anni pregressi - noi nel rendiconto 2020 avevamo un fondo in fondo rischi contenzioso per 608.000 euro e quindi per 400.000 euro utilizzando il fondo perché abbiamo dei limiti dal punto di vista contabile e non possiamo utilizzare avanzo per più di 403.000 euro e così siamo quasi al limite. Invece la differenza di 170.000 euro invece viene finanziata attraverso delle entrate in conto Capitale quindi sono degli investimenti che abbiamo già fatto, abbiamo richiesto dei contributi che sono fondi liberi da poter utilizzare solo per spese in conto Capitale quindi questi 570.000 euro sono finanziati in queste due modalità. L'altra voce invece abbastanza rilevante, riguarda la scuola Martiri della Libertà in quanto il nuovo quadro economico che poi sarà anche oggetto di modifica al programma delle opere pubbliche, prevede un incremento di ulteriori 550.000 euro e queste somme aggiuntive vengono finanziate attraverso l'ampliamento del mutuo che era già previsto precedentemente prima di questa proposta di variazione, era prevista l'accensione di un mutuo per 650.000 euro e adesso come incremento di 550.000 euro avremo complessivamente un mutuo per 1.200.000 euro e quindi il quadro economico complessivo ad oggi ammonta a 1.400.000 euro. Per quanto riguarda invece le altre entrate e spese, possiamo dire che abbiamo maggiori entrate correnti per circa 750.000 euro che riguardano per 389.000 euro l'applicazione dell'avanzo quindi il fondo rischi per la parte corrente perché nel riconoscimento del debito fuori bilancio quando avverrà ci sarà una parte che riguarda spese di investimento - quindi acquisizione dell'area vera e propria - e una parte invece che sono spese in conto Capitale, che sono tutte quelle spese accessorie collegate alla sentenza. Quindi 389.000 euro da applicazione dell'avanzo accantonato e quindi dal fondo rischi e poi 93.000 euro di un contributo statale per i centri estivi finanziati con le emergenza COVID e queste risorse andranno trasferite poi all'ASP in quanto è l'ASP la società che gestisce centri estivi e 79.000 euro invece è il contributo per le funzioni fondamentali, quello detto in precedenza del 2021. Altra voce che anche qui però è solamente una movimentazione di natura contabile, non sono risorse effettive sono 156.000 euro che sono lo scomputo per i lavori al Centro Ambiente e quindi non è altro che una movimentazione contabile che interesserà i canoni di locazione della società Jesiservizi: quindi avremo 156.000 euro come maggiore entrata ma avremo anche 156.000 euro come maggiore spesa corrente. Per quanto riguarda invece le maggiori entrate relative agli investimenti, abbiamo 737.000 euro in più di cui 11.000 euro sempre l'applicazione dell'avanzo accantonato al fondo rischi, diciamo l'integrazione delle entrate correnti, 550.000 euro è la contrazione del mutuo del mutuo aggiuntivo relativamente alla scuola Martiri della Libertà e 176.000 euro che sono le maggiori entrate in conto Capitale delle quali appunto 170.000 euro sono utilizzate per finanziare il debito fuori bilancio. Abbiamo poi maggiori entrate per riduzione di attività finanziarie per 550.000 euro anche in questo caso movimentazione collegata al mutuo che quindi è solamente una movimentazione di natura finanziaria e non reale perché movimenterà il bilancio sia nella parte entrata che nella parte spesa e poi abbiamo maggiori spese correnti per 1.027.000 euro, minori spese correnti per 433.000 euro e maggiori investimenti per 893.000 euro dei quali appunto sempre i 5850.000 euro per la scuola Martiri della Libertà, 181.000 euro il debito fuori bilancio quindi l'esproprio e 156.000 euro lo scomputo dei lavori al Centro Ambiente da parte della società Jesiservizi. Ci sono poi sempre come maggiori spese l'acquisizione di attività finanziarie per 550.000 euro, quindi per quanto riguarda il mutuo abbiamo quattro movimentazioni, due delle quali sono di natura finanziaria di pari importo. Ad ogni modo nell'allegato alla proposta di deliberazione ci sono tutte le voci dettagliate con le variazioni per cui se saranno necessari ulteriori approfondimenti io sono a disposizione dei Consiglieri.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Ci sono domande? Prego Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'assestamento del bilancio volevo chiedere: si parla appunto di maggiori spese correnti per 1.027.000 euro ma quali sono le voci principali a cui si fa riferimento?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Ha questa domanda solamente, Binci? Perché se ne ha altre poi facciamo rispondere a tutte insieme.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, questa era quella principale e poi vedo, insomma...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Okay, cominciamo a far rispondere a questa allora. Prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. Allora, per quanto riguarda questo, noi abbiamo comunque 1.027.000 euro in più e 433.000 euro in meno, quindi le maggiori spese correnti effettive sono circa 600.000 euro: di questi 600.000 euro abbiamo 389.000 euro che sono il debito fuori bilancio però in questo Consiglio Comunale non c'è ancora il riconoscimento del debito fuori bilancio perché va rifatta tutta la procedura di esproprio e quindi vanno quantificate in maniera puntuale quelle che sono le spese effettive, comunque diciamo che la parte che previsto e inserito nella parte corrente sono 389.000 euro. La differenza sono circa 211.000 euro; in questi 211.000 euro abbiamo maggiori spese per 93.000 euro per i centri estivi come da contributo dello Stato da erogare all'ASP e poi abbiamo altre spese che sono a grandi linee 36.000 euro di cui per esempio per quanto riguarda le attività culturali collegate alla mostra fotografica per 11.000 euro e altre attività culturali della biblioteca per la differenza. Non ci sono grandi spese aggiuntive e anzi abbiamo i ristori COVID per lo sport in incremento di circa 200.000 euro anche se ad oggi non sono state quantificate nel dettaglio, diciamo che sono dei fondi che sono stati destinati per le concessioni degli impianti sportivi in quanto le normative emergenziali relativa al COVID hanno previsto espressamente che il COVID è una causa di forza maggiore per quanto riguarda la materia contrattuale, quindi non imputabile al gestore o al concessionario e quindi da questo punto di vista, abbiamo ritenuto opportuno utilizzare una parte del fondo COVID per ristorare in quanto è appunto un obbligo i gestori degli impianti sportivi. Poi quanto e come ristorarli va visto uno per uno in base anche allo squilibrio che si è venuto a creare sia dovuto alla chiusura forzata sia nel 2020 ma anche nel 2021 degli impianti sportivi ma anche al calo delle entrate e all'obbligo di utilizzare ulteriori spese per esempio per rendere gli impianti sportivi fruibili attraverso per esempio maggiori sanificazioni e/o maggiori accortezze: è quella la voce principale. Altra voce che però abbiamo già detto è 156.000 euro dello scomputo dal canone di locazione di Jesiservizi che però è previsto sia come maggiore entrata che come maggiore spesa; altre voci molto rilevanti non ci sono, quindi c'è il trasferimento all'ASP, il debito fuori bilancio e lo scomputo, il resto sono tutti storni in più o in meno ma di importi molto limitati, quindi a differenza di altri anni questo assestamento non vede una variazione di molte voci come appunto era avvenuto magari in altri in altri anni anche perché abbiamo fatto altre variazioni nei mesi scorsi.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Altre domande? Binci si è prenotato; prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente, più che altro volevo la conferma su una voce: quindi quando prima si parlava del discorso dello sport, si faceva riferimento a questo aumento di 213.200 euro correnti sulle politiche giovanili sport e tempo libero? E' giusto una conferma. Ma poi c'era anche una variazione in negativo sulla Polizia Locale meno 55 e un aumento di...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Binci l'abbiamo persa, si è sentito a tratti per cui se può ripetere l'ultima parte, grazie.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, allora, una era sulla Polizia Municipale perché c'è una variazione e un'altra sul Cimitero, in più e in meno. Ecco, notizie su queste due se era possibile.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, confermo che per quanto riguarda lo sport e politiche giovanili è quella la voce, sono 213.000 euro in più e poi c'è una voce in meno quindi abbiamo circa 200.000 euro che sono proprio l'utilizzo dei fondi COVID per il ristoro, però poi la quantificazione va fatta in toto. Per quanto riguarda la Polizia Locale i 55.000 euro in meno anche in questo caso compensati da storni in più su altre voci riguardano le spese postali in appalto per la spedizione dei verbali perché adesso che avviene anche l'utilizzo massivo della Posta Elettronica Certificata attraverso l'acquisizione degli indirizzi di PEC istituzionali - per le imprese per esempio o per i professionisti - c'è un notevole risparmio rispetto a quella che era la previsione iniziale, c'è diciamo circa il 40/50% in meno delle spese postali e di spedizione. Per quanto riguarda invece i Cimiteri, abbiamo una maggiore spesa per quanto riguarda l'acquisizione dei loculi, perché quelli che si sono liberati il Comune può ri acquisirli mentre i risparmi anche in questo caso sono una prosecuzione di un contratto d'appalto ai prezzi vigenti e per i quali eventualmente si farà un appalto vero e proprio più avanti. Quindi anche in questo caso c'è un risparmio dovuto ad una proroga contrattuale già prevista che quindi consente di mantenere i servizi ai prezzi vigenti quindi da questo punto di vista c'è uno storno e i risparmi diciamo per la gestione del servizio vengono utilizzati per l'acquisizione dei loculi che poi il Comune può a sua volta rivendere e riutilizzare, diciamo che più che rivendere può concedere, perché qui parliamo di concessione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Altre richieste? Non vedo mani alzate e quindi prendiamo atto: la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 137 ad oggetto "*assestamento al bilancio di previsione 2021/2023*" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 luglio 2021 con prosecuzione il 30 luglio 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N. 138

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI - BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Il prossimo punto all'Ordine del Giorno è la proposta numero 138 *salvaguardia degli equilibri bilancio di previsione 2021/2023*. Dottor Della Bella a lei

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Allora, la salvaguardia degli equilibri di bilancio è anche questa una pratica di Consiglio a cadenza annuale strettamente collegata con l'assestamento perché anche in questo caso l'articolo 193 del Testo Unico degli Enti Locali prevede espressamente che almeno una volta l'anno entro il 31 luglio il Consiglio Comunale è tenuto a verificare gli equilibri di bilancio. Nel caso in cui ci siano degli squilibri è obbligatorio provvedere a ripristinare gli equilibri e la mancata adozione sia degli equilibri che del ripristino degli equilibri in caso di bilancio diciamo non in equilibrio è equiparata alla mancata approvazione del bilancio di previsione, quindi questa è una pratica molto importante in quanto la mancata approvazione del bilancio di previsione come tutti i Consiglieri sanno comporta lo scioglimento del Consiglio Comunale successivamente a una diffida da parte della Prefettura, quindi questa è una proposta consiliare molto, molto importante. Cosa prevede l'articolo 193 del Testo Unico ed anche il vigente regolamento di contabilità? Prevede che vada fatta una verifica

sugli equilibri di bilancio sia per la parte competenza che per la parte entrata, per la parte diciamo dei residui, per la parte corrente e per la parte in conto Capitale e quindi vanno effettuate una serie di analisi. Allegata alla delibera c'è una relazione nella quale vengono presi in esame tutti questi aspetti ed è richiamato anche il potenziale squilibrio derivante dalla sentenza del Consiglio di Stato, quindi viene espresso in maniera dettagliata che lo squilibrio potenziale derivante dal futuro riconoscimento del debito fuori bilancio, deve essere necessariamente coperto: infatti è stato coperto con la delibera di assestamento, con la proposta di assestamento, e quindi da questo punto di vista non essendoci altri squilibri di sorta né dal punto di vista della competenza né della cassa né per la parte investimenti o in conto Capitale, è possibile stabilire che il bilancio e quindi la salvaguardia degli equilibri diciamo prevede tutto sommato un equilibrio generale. I Revisori hanno espresso parere favorevole a questa proposta di deliberazione attraverso un parere molto articolato di 20 pagine che prende in esame tutti questi aspetti previsti dalla norma ma quindi non è necessaria né richiesta l'adozione di interventi correttivi da parte del Consiglio Comunale in quanto sia il pareggio il bilancio che tutti gli altri equilibri nonché i vincoli di finanza pubblica sono stati rispettati. Da questo punto di vista possiamo quindi dire che la gestione di competenza e dei residui non richiede interventi aggiuntivi di riequilibrio in quanto anche con l'assestamento e con la verifica di tutte le voci sia per la parte entrata che per la parte spesa soprattutto grazie alla quantificazione del debito fuori bilancio presunto di 570.000 euro a sua volta coperto da 400.000 euro dal fondo rischi contenzioso e 170.000 euro con l'entrata in conto Capitale una tantum straordinaria che il Comune ha potuto accettare, gli equilibri sono garantiti. Ecco, anche da questo punto di vista nel caso in cui dovessero esserci richieste di approfondimenti possiamo entrare nel dettaglio e valutare e verificare la relazione nella quale si dà conto della situazione contabile, delle spese suddivise per missioni e anche tutti gli aspetti finanziari compreso anche l'andamento della cassa, quindi sia degli incassi e dei pagamenti.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Chiarimenti o richieste? Vedo la mano di Binci alzata, prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Nell'allegato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, vedevo a pagina 7 quella relativa alla posizione investimenti che le entrate in conto Capitale comunque vengono stimate in calo nel 2022/2023 e adesso non so sulla base di cosa erano state fatte queste previsioni. Poi un'altra questione è... *(salto registrazione - audio incomprensibile)*...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Binci la stiamo perdendo. Scusi ma sta avendo problemi di collegamento qualche volta

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Spengo la telecamera così forse...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Sì, sì, va bene...

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Vediamo se va meglio. Dicevo che a pagina 9 sulle spese generali istituzionali vedo una variazione di 5.300.000 euro come incremento attività finanziarie ed era per capire cosa riguardava

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì grazie. Allora se ho capito bene è per quanto riguarda le entrate in conto Capitale dove c'è un calo nel 2022-2023, se ho capito bene... e allora è chiaro che le entrate in conto Capitale seguono pedissequamente quello che è il programma delle opere pubbliche quindi è possibile e questo rientra nella norma, prevedere nel breve periodo quindi nell'anno in corso, maggiori investimenti piuttosto che una riduzione fisiologica nel biennio successivo 2022/2023 anche perché per esempio nell'esercizio in

corso è normale che poi le entrate in conto Capitale vengano incrementate per esempio da contributi che ci vengono comunicati in corso d'anno e quindi questo incremento e viceversa il decremento nel biennio successivo è abbastanza normale, quindi sono collegate sicuramente al Piano Triennale dei lavori pubblici. Per quanto riguarda invece le attività finanziarie, le attività finanziarie sono movimenti finanziari e sono strettamente connessi all'indebitamento, quindi per quanto riguarda l'indebitamento il valore è molto elevato e rispetto diciamo agli esercizi successivi

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Quindi diciamo che sono i mutui accesi, insomma, se ho capito bene.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, i mutui accesi e da accendere perché queste sono previsioni.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Ho capito, va bene.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Altre domande? Filonzi...giusto?

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, volevo chiedere al dottor Della Bella proprio di questi mutui accesi e da accendere: sono praticamente quasi tutti per investimenti in opere pubbliche?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, sono tutti per investimenti di opere pubbliche perché noi abbiamo, anche se vado un po' a memoria, 700.000 euro per il Palascherma, 965.000 euro il ponte San Carlo e poi abbiamo poi 1.000.000 di euro Piazza della Repubblica, 500.000 euro l'eredità Cesarini, 900.000 euro l'acquisizione del capannone di via Guerri e poi abbiamo 1.200.000 euro della scuola Martiri della Libertà. Dopodiché poi ci sono i mutui che sono stati accesi negli esercizi precedenti 2019 e 2020: comunque quelli previsti da attivare nel 2021 sono quelli che ho letto.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Benissimo.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie. Vedo ancora Binci; prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì solo una cosa: ma 1.000.000 di euro di mutuo per Piazza Repubblica cosa riguardava? Non era finanziata con l'eredità Morosetti quella?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Allora, quando c'è stato l'emendamento al bilancio di previsione, nell'emendamento presentato dal Sindaco era previsto l'utilizzo dell'eredità Morosetti anche per il rifacimento di Piazza della Repubblica oltre che di Piazza Federico II. Per piazza della Repubblica è previsto credo un quadro economico di circa 2.000.000 di euro dei quali 600/650.000 euro sono per il rifacimento dei sotto servizi che non è finanziato dal Comune di Jesi ma da Viva Servizi e la differenza di circa 1.400.000 euro era finanziata da 1.000.000 euro con mutuo e 400.000 euro con risorse di bilancio. Era quindi questo il quadro economico che è preliminare chiaramente con studio di fattibilità perché ancora non abbiamo un progetto definitivo-esecutivo; quindi il 1.000.000 di euro è stato previsto in fase di emendamento del Sindaco al bilancio di previsione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Non vedo altre richieste quindi la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 138 ad oggetto “*salvaguardia degli equilibri bilancio di previsione 2021/2023*” iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 luglio 2021 con prosecuzione il 30 luglio 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostantive alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N.135

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Proseguiamo con la pratica del *bilancio di previsione 2021-2023, stato di attuazione dei programmi*. Dottor Della Bella, a lei

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie Presidente. Anche questa proposta ha cadenza annuale entro il mese di luglio, prevista espressamente dall'articolo 147/ter del Testo Unico degli Enti Locali. Questo adempimento è previsto esclusivamente per i Comuni sopra i 15.000 abitanti e qui il Testo Unico prevede espressamente che a cadenza periodica almeno una volta l'anno, l'unità preposta al controllo strategico debba elaborare dei rapporti periodici da sottoporre sia alla Giunta - organo esecutivo - che al Consiglio Comunale, per verificare lo stato di attuazione dei programmi e quindi su come l'attività programmatica si sta evolvendo ed è quindi uno step di metà anno perché poi alla fine dell'anno lo stato di attuazione viene verificato con il rendiconto e quindi con il consuntivo. Da questo punto di vista possiamo dire che il Comune di Jesi si è dotato di un regolamento per i controlli interni dapprima nel 2015 quando è stata introdotta questa norma e poi c'è stato un successivo aggiornamento nel 2018: da questo punto di vista appunto la ricognizione dei programmi riguarda tutti gli impegni di spesa e i pagamenti degli impegni al 30 giugno, quindi nella relazione allegata alla proposta di deliberazione, i dati contabili che sono stati evidenziati sono una fotografia dello stato al 30 giugno e quindi viene presentata al Consiglio Comunale una situazione aggiornata del bilancio sia annuale che triennale, suddiviso stia per la parte corrente che per la parte investimenti e ci sono le previsioni aggiornate perché appunto rispetto a quello che era il bilancio di previsione approvato il 30 di dicembre 2020 ci sono state diverse variazioni di bilancio e quindi diverse modifiche sia in aggiunta che in riduzione per ogni singola voce. Quindi si fa il punto della situazione per quanto riguarda le modifiche attuate per la parte previsionale, anche in questo caso sia per la parte di funzionamento quindi la parte corrente sia nella parte investimenti e straordinaria e oltre alle previsioni e quindi anche agli impegni, vengono effettuate le verifiche per ogni impegno di quanto è stata pagata la spesa: stessa cosa per la parte entrata, quindi per ogni entrata che è stata accertata va verificato quanto di questa è stata incassata e quanto invece dovrà essere incassata in corso d'anno. Lo stato di attuazione è stato suddiviso in base alle missioni e in base alle funzioni erogate dall'ente, quindi possiamo dire una suddivisione in base per esempio ai servizi generali istituzionali per quanto riguarda l'istruzione e quindi il diritto allo studio, le attività culturali, lo sport e il tempo libero, il turismo, l'assetto del territorio e anche la tutela ambientale, la viabilità e trasporti, la Protezione Civile e anche poi le attività diciamo relative ai servizi sociali. Ecco, da questo punto di vista possiamo dire che come stato di attuazione siamo in linea con quello che è stato l'andamento degli anni precedenti ad eccezione del 2020, perché lo scorso anno il lockdown e quindi il blocco pressoché totale di tutte le attività economiche ha inciso profondamente anche su quello che era lo stato di attuazione della programmazione dell'ente, quindi abbiamo avuto lo scorso anno molte minori entrate ma anche delle spese non impegnate, cosa che invece quest'anno non avviene perché la situazione per quanto sia stata in qualche modo influenzata dalla pandemia non ha avuto un blocco totale e quindi l'influenza della normativa emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19 è stata sicuramente meno importante rispetto al 2020 e possiamo quindi dire che siamo a grandi linee in linea con i valori degli anni passati.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Ci sono chiarimenti da...? Sì, Binci, prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Sull'allegato relativo alla ricognizione sui programmi, nel dato questo qua delle entrate in conto Capitale vedo che erano stati previsti 17.000.000 di euro, accertati 3.600.000 euro mi sembra, se non leggo male; ma dopo di questi quanti ne sono stati riscossi? Non so, non ho trovato il dato nell'allegato e magari mi è sfuggito.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Dottor Della Bella, a lei

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, allora le entrate in conto Capitale in realtà dipendono dalla tipologia di entrata, perché la riscossione delle entrate in conto Capitale è strettamente collegata con lo stato d'avanzamento dei lavori o dell'investimento perché per finanziare un investimento, ad ogni singolo investimento corrisponde una singola entrata. Questo però significa che per poter garantire la copertura finanziaria di un investimento devo avere la certezza che l'entrata sia corretta, quindi che possa accertarla. Faccio un esempio: di questi 3.600.000 euro sicuramente 900.000 euro sono l'accensione del mutuo dell'acquisto del capannone di via Guerri e in quel caso essendo stato effettuato il rogito notarile a febbraio 2021, l'entrata è stata anche riscossa ma viceversa se noi abbiamo delle entrate in conto Capitale finanziate con contributi da parte del Ministero o dalla Regione, sicuramente abbiamo accertato l'entrata anche se non abbiamo ancora incassato perché solitamente questi contributi sono a rendicontazione, quindi di conseguenza per la parte in conto Capitale non è importante il momento della riscossione quanto poter accertare l'entrata per poter finanziare l'opera pubblica di investimento. Siccome appunto sono stati previsti 17.000.000 di euro e di questi però ne sono stati accertati esclusivamente 3.600.000 euro, questo significa che se come si diceva ad ogni opera pubblica corrisponde un'entrata specifica, vuol dire che se ho se ho accettato 3.600.000 euro di entrate in conto Capitale avrò fatto investimenti per 3.600.000 euro e quindi non è che non ho l'entrata ma faccio investimenti aggiuntivi. Ecco, questo è. Diverso è per le entrate di parte corrente per le quali io posso fare l'accertamento ma potrei rischiare di non incassarle perché magari, per esempio per quanto riguarda i tributi, i contribuenti non pagano: questo rischio per la parte investimenti non c'è perché quando ho accertato l'entrata ho anche la certezza che l'entrata poi verrà in qualche modo riscossa.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Non vedo altre richieste e dunque la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 135 ad oggetto "*bilancio di previsione 2021-2023, stato di attuazione dei programmi.*" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 luglio 2021 con prosecuzione il 30 luglio 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N.136

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022/2024

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Proseguiamo con *approvazione Documento Unico di Programmazione DUP 2022/2024*: dottor Della Bella a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Allora anche in questo caso è l'ennesimo documento che deve essere sottoposto all'esame del Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ogni anno e anche in questo caso l'articolo 170 Del Testo Unico degli Enti Locali prevede espressamente che la Giunta presenti al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione, documento preliminare e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2020/2024. Cos'è il Documento Unico di Programmazione? E' un documento appunto di programmazione che al suo interno si compone di due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa e deve essere in linea e quindi anche in stretta correlazione con gli altri documenti di programmazione, quindi con il piano triennale del fabbisogno del personale, con il piano biennale dei beni e servizi e con il programma triennale dei lavori pubblici: da questo punto di vista il Documento Unico di Programmazione è un documento necessario e indispensabile per approvare il bilancio di previsione. Va detto che i Comuni sotto i 5.000 abitanti hanno la facoltà di elaborare un Documento Unico di Programmazione con modalità semplificate mentre i Comuni come il nostro invece sono tenuti ad approvare un Documento Unico di Programmazione molto articolato e abbastanza complesso. Anche in questo caso i Revisori hanno esaminato i documenti e hanno espresso parere favorevole, tuttavia in considerazione del fatto che il bilancio di previsione 2020/2024 non è stato ancora elaborato ma sarà elaborato a fine anno e il Testo Unico degli Enti Locali prevede espressamente che il Documento Unico di Programmazione può essere oggetto di aggiornamento, quando si andrà ad approvare il bilancio di previsione ci sarà anche la nota di aggiornamento al DUP nel quale dal punto di vista dei valori contabili ci saranno delle previsioni delle voci sia di entrata che spesa previsionali, che sono le stesse del bilancio di previsione. Nel caso del Documento Unico di Programmazione sottoposto all'esame del Consiglio Comunale il 29 di luglio invece il bilancio di previsione 2022/2023 non è altro che la ripresa e quindi un ripetersi dei valori del bilancio 2021/2023 quindi diciamo che il primo biennio 2020-2024 non è altro che il secondo e il terzo anno dell'attuale bilancio di previsione e questo perché chiaramente non è semplice elaborare previsioni sei mesi prima di quando poi saranno effettivamente elaborate col bilancio di previsione. Per il resto è un documento programmatico abbastanza generale che richiama il programma di mandato e quindi nella parte strategica viene indicato proprio il programma di mandato 2017/2022 e nella parte operativa invece il piano della performance, piano esecutivo di gestione, piano gli obiettivi e piano performance che sono obiettivi più operativi che la Giunta attribuisce agli uffici. Naturalmente anche qui se è il caso possiamo approfondire le parti che riterrete opportune.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Chiarimenti da parte di qualcuno? Sì, vedo Binci sicuramente

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente, è solo una curiosità: nella sezione iniziale quando si parla di territorio, pianificazione territoriale, si parla del Piano Regolatore adottato ma Piano Urbano della mobilità sostenibile non si fa menzione e non so, visto che se ne è discusso non so perché non viene riportato

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego dottor Della Bella

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, chiaramente questo è il Documento Unico di Programmazione e poi con la nota di aggiornamento saranno adeguati anche tutti i documenti di programmazione che sono stati approvati, quindi diciamo che questa è più una tappa intermedia rispetto a quella che poi sarà la programmazione vera e propria cioè le basi che saranno strettamente collegate poi con il bilancio di previsione. Da questo punto di vista diciamo quindi che il documento che poi dovrà essere rispettato dal 2022 è quello che sarà aggiornato con la nota di aggiornamento ed è questa la ragione, non c'è un'altra ragione specifica per la quale non è stato inserito.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Adesso Nicola Filonzi, prego...no, era un errore? Okay, allora non c'è nessun altro che ha bisogno di chiarimenti, non vedo nessuno e allora la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 136 ad oggetto *approvazione Documento Unico di Programmazione 2020-2024* iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 luglio 2021 con prosecuzione il 30 luglio 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostantive alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N.133

MODIFICA AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021-2022

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: La prossima pratica è *modifica al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022*: dottor Della Bella, prego

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Allora, il programma biennale degli acquisti approvato il 29 dicembre prevedeva tra l'elenco dei servizi anche l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il quale quando è stato elaborato è stato inserito un valore del contratto in linea con quello che era il vigente contratto di tesoreria, tuttavia dovendo approvare in Consiglio Comunale una convenzione di tesoreria nuova, è stata fatta una verifica di andamento dei contratti di tesoreria soprattutto su costi più in linea con l'ultimo biennio, quindi diciamo su quello che si è verificato nel 2019 e nel 2020 sia per Comuni di dimensioni analoghe al nostro sia per Comuni vicini di dimensioni più elevate quali Pesaro e Ancona, per esempio. Da questo punto di vista è stato verificato che purtroppo rispetto a 5 anni fa, periodo al quale risale l'ultima convenzione di tesoreria del Comune di Jesi, purtroppo ci sono stati due aspetti principali, il primo è che c'è stata una centralizzazione delle banche - e questo l'abbiamo toccato con mano anche sul nostro territorio perché di due banche attualmente ce n'è solamente una che non è più neanche territoriale - con una riduzione degli sportelli ma anche una gestione delle azioni di tesoreria molto più complicata in quanto da qualche anno sono obbligatori dei collegamenti telematici, soprattutto collegamenti anche con la Banca d'Italia e questo comporta degli investimenti rilevanti ed aggiuntivi da parte delle banche. A questo va aggiunta anche la mancata gestione della liquidità, cosa che invece negli anni precedenti fino al 2012/2013 era prevista e quindi se il Comune aveva delle giacenze di liquidità, la banca poteva far conto su queste giacenze liquide: ora con l'introduzione della tesoreria unica invece tutte le giacenze di cassa del Comune confluiscono alla tesoreria provinciale dello Stato e vengono anche gestite dallo Stato, quindi le banche non hanno più neanche questo vantaggio di poter avere liquidità aggiuntiva dalle giacenze di cassa del Comune. Da questo punto di vista abbiamo visto che il canone annuale e anche le spese di gestione per il servizio di tesoreria per un ente delle nostre dimensioni sfiora i 50.000 euro annui, poi in sede di gara potremmo anche avere delle riduzioni importanti ma il valore di 15.000 euro espresso nel piano biennale degli acquisti di beni e servizi era sicuramente fuori mercato e quindi si è ritenuto opportuno adeguare il costo annuo per il servizio di tesoreria prevedendo una pari durata quindi sempre 60 mesi cioè 5 anni, incrementando però da 15.000 euro a 50.000 euro il costo annuo presunto, diciamo la base di gara. Dopodiché potremmo anche avere delle forti riduzioni ma se non avremmo rischiato di vedere la gara deserta ed ecco che da questo punto di vista la proposta di delibera prevede un'integrazione al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022 modificando l'affidamento in concessione del servizio di tesoreria e in maniera specifica prevedendo un incremento da 15.000 euro a 50.000 euro come costo annuo a base di gara.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. C'è bisogno di chiarimenti? Binci, prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Era più che altro per capire; c'è insomma un aumento del 70% della spesa che quindi in 5 anni chiaramente significa un importo molto consistente e la motivazione è solamente questa qua, la centralizzazione delle con una maggiore complessità nella gestione della tesoreria? E cioè questo comporta un aumento di tre volte tanto?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego dottor Della Bella

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Sì, fondamentalmente è per quello, la complessità della gestione di tesoreria, la richiesta di maggiori spese e soprattutto il fatto che le tesorerie ormai non sono più come avveniva per esempio 20 anni quando gli operatori economici aprivano un conto presso la tesoreria perché avevano magari potevano riscuotere più velocemente, ormai con i pagamenti telematici e quant'altro la tesoreria per le banche rappresenta solo un costo. Non è un caso che un paio d'anni fa il Ministero dell'Interno ha inviato una comunicazione a tutti gli enti locali, Comuni e Province, nella quale chiedeva com'era la situazione delle tesorerie perché le gare andavano deserte e ancora stanno andando deserte perché il Comune di Falconara per esempio, per parlare di un ente di dimensioni analoghe al nostro, ha visto la gara di tesoreria due volte deserta e il Comune di Senigallia idem, quindi purtroppo le tesorerie non le vuole gestire più nessuno e siamo costretti a pagare di più per i servizi. Dunque vantaggi per le banche non ci sono, ci sono solo costi e quindi la ragione è questa: il Comune di Civitanova per esempio ha fatto mi pare la gara nel 2020, Civitanova aveva un canone analogo al nostro 5 anni fa e ora parliamo mi pare di 45-50.000 euro. Macerata che è addirittura come noi con 43.000 abitanti, 45.000 euro...quindi ecco, i nostri 50.000 euro sono sicuramente in linea perché Ancona e Pesaro in base al numero degli abitanti hanno un costo addirittura più elevato e questo è, diciamo che così il mercato si è evoluto in questo momento.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Questo è quindi andiamo a prendere atto: la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 133 ad oggetto *modifica al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022* iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 luglio 2021 con prosecuzione il 30 luglio 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N.132

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE - APPROVAZIONE CONVENZIONE DISCIPLINANTE IL SERVIZIO PER IL PERIODO 01.01.2022 - 31.12.2026

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Sempre in tema di tesoreria, ora abbiamo *affidamento del servizio di tesoreria comunale, approvazione convenzione disciplinante il servizio per il periodo 01/01/2022 – 31/12/2026*: dottor Della Bella a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Parlando appunto di tesoreria, anche in questo caso preliminarmente va evidenziato che a fine anno scadrà l'attuale convenzione con l'istituto di credito Intesa Sanpaolo e per un attimo spiegare l'evoluzione, quando abbiamo fatto la gara nel 2016, questa gara è stata vinta da Banca delle Marche, successivamente a Banca delle Marche è subentrata è UBI Banca cui poi è subentrata Intesa Sanpaolo. Ad ogni passaggio c'è stato un irrigidimento nella gestione elevatissimo perché quando c'era un problema con Banca delle Marche, si poteva alzare il telefono e risolverlo in via bonaria senza troppi formalismi, per far capire come è l'evoluzione delle tesorerie possiamo dire che ad oggi nelle Marche il punto di riferimento è Ascoli Piceno ma i nostri referenti per quanto riguarda le tesorerie stanno a Bari... e quindi questo è. Comunque, scadendo il 31/12/2021 il

servizio di tesoreria che è un servizio strettamente collegato con la contabilità dell'ente e quindi con i pagamenti e con gli incassi, è di fondamentale importanza che il servizio venga affidato a partire dal primo gennaio perché è molto complicato far partire un servizio di tesoreria in corso d'anno in quanto poi siccome il tesoriere svolge anche la funzione di agente contabile deve rendere conto della gestione è molto complicato avere due agenti contabili per un solo esercizio finanziario e quindi è fondamentale che il servizio venga affidato dal primo gennaio. Da questo punto di vista poi sempre il Testo Unico degli Enti Locali articolo 210 prevede che l'affidamento del servizio di tesoreria venga effettuato attraverso procedure ad evidenza pubblica, quindi attraverso delle gare aperte ad evidenza pubblica sulla base di una convenzione quindi di un contratto che deve essere deliberato dall'organo consiliare dell'ente: lo schema di convenzione allegato alla proposta di deliberazione è uno schema standard che è stato elaborato da AGID, quindi dell'Agenzia per l'Italia Digitale, la cui base era il vecchio schema che avevamo utilizzato anche noi, frutto di un accordo tra l'ABI, Associazione Banche Italiane e ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani. Lo schema di convenzione AGID è stato verificato ed è rimasto tale al 90%; quello che abbiamo inserito come modifiche più che altro come tutele aggiuntive per il Comune è che abbiamo inserito per esempio degli articoli relativi alle risoluzioni, al recesso ed anche all'inserimento di inadempimenti e penali perché dallo schema standard questo non era previsto e abbiamo anche inserito obbligatoriamente che la banca deve indicare in maniera espressa in sede di gara qual è la filiale che fa tesoreria perché le banche oggi agiscono in maniera circolare e per loro la tesoreria la fanno tutte ma questo non è possibile perché per esempio alle persone anziane o a chi ha problemi di digitalizzazione noi dobbiamo indicare qual è lo sportello presso il quale è possibile recarsi come sportello di tesoreria. E' vero che possono recarsi dappertutto ma non da tutte le parti poi il servizio viene svolto alla stessa maniera quindi noi abbiamo previsto espressamente questo seguendo un po' quello che ha fatto il Comune di Pesaro, per cui ci devono indicare dov'è lo sportello che fa il servizio; gli altri aspetti invece al 90% rimangono quelli previsti dallo schema di convenzione AGID, quindi mandati e reversali tutto attraverso piattaforme digitali perché non c'è più ormai da una decina d'anni alcun passaggio cartaceo.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Domande non ce ne sono e quindi la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione n 132 ad oggetto *affidamento del servizio di tesoreria comunale, approvazione convenzione disciplinante il servizio per il periodo 01/01/2022 – 31/12/2026* iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 luglio 2021 con prosecuzione il 30 luglio 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N.127

CESSIONE QUOTE DELLA SOCIETA' JESISERVIZI SRL AL COMUNE DI CHIARAVALLE ED APPROVAZIONE NUOVI PATTI PARASOCIALI

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Andiamo alla prossima pratica: *cessione quote della società Jesiservizi Srl al Comune di Chiaravalle ed approvazione nuovi patti parasociali*. Prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Allora, questa proposta di deliberazione riguarda la cessione delle quote di Jesiservizi all'1 % al Comune di Chiaravalle e infatti come già avvenuto anche negli anni passati, i Comuni hanno sempre più difficoltà a gestire dei servizi in economia. In particolare parliamo del servizio di trasporto scolastico e questo per due ragioni, la prima è perché il personale degli enti locali invecchia sempre di più e quindi ci sono sempre più pensionamenti, ci sono le strette della finanza locale e prima di poter sostituire un ingegnere o un autista chiaramente il Comune pondera in maniera molto attenta le proprie decisioni. L'altro aspetto importante è che per esempio un parco automezzi di scuolabus richiede investimenti molto importanti e quindi anche in questo caso i Comuni

valutano attentamente ogni possibilità. Ecco: il Comune di Chiaravalle il 10 giugno 2001 ha chiesto al Comune di Jesi di poter acquisire il 1% delle quote della società di Jesiservizi e il Comune di Jesi ha comunicato la propria disponibilità previa approvazione in Consiglio Comunale e sempre che gli altri enti locali i soci, quindi il comune di Castelbellino, il Comune di Monsano e l'Unione dei Comuni di Belvedere San Marcello e Morro d'Alba, avessero dato il numero il loro nulla osta e avessero rinunciato in maniera irrevocabile al diritto di prelazione, perché gli altri soci hanno da statuto questo diritto se uno dei soci cede delle quote. Da questo punto di vista, tutti i soci hanno dato il loro benestare, hanno dichiarato espressamente di rinunciare al diritto di prelazione per cui da questo punto di vista diciamo che con la rinuncia espressa ad esercitare diritto di prelazione il Comune di Jesi può sottoporre al Consiglio Comunale il proprio assenso a cedere l'1% delle quote. Il valore delle quote è stato stabilito in base al capitale netto dell'ultimo bilancio approvato - l'assemblea di Jesiservizi approvato i primi di luglio il bilancio al 31/12/2020 - dal quale emerge un patrimonio netto di 946.000 euro, quindi il valore dell'1% della quota di Jesiservizi da cedere al Comune di Chiaravalle è pari a 9.465,18 euro. Da questo punto di vista dunque la proposta prevede la cessione al Comune di Chiaravalle del 1% delle quote del capitale sociale per un valore di 9.465,18 euro, di autorizzare il Sindaco ad intervenire nella stipula dell'atto presso il notaio designato dal Comune di Chiaravalle e poi siccome la società in house prevede un controllo analogo congiunto attraverso la stipula di appositi patti parasociali, l'entrata nella compagine societaria di un nuovo ente locale qual è il Comune di Chiaravalle prevede anche l'approvazione di nuovi patti parasociali tra i soci, nei quali appunto venga contemplato anche il Comune di Chiaravalle. Quindi con questa proposta di deliberazione vengono approvati i nuovi patti parasociali che prevedono anche la partecipazione del Comune di Chiaravalle: chiaramente detti patti parasociali sono stati modificati esclusivamente nella parte in cui si prevede che il Comune di Chiaravalle può avere potere di veto e anche il voto capitaro esclusivamente quando si parla di contratto relativo al trasporto scolastico esercitato nel territorio comunale di Chiaravalle ma per il resto tutto è rimasto analogo. Questa proposta poi andrà trasmessa anche sia alla società Jesiservizi che agli altri Comuni soci affinché loro volta possono approvare i patti parasociali da far sottoscrivere ai Sindaci dei Comuni e al Presidente dell'Unione dei Comuni. Basta: sono però a disposizione per qualsiasi approfondimento

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie Della Bella, come sempre. Binci, vuole intervenire? No?

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Ah, mi sembrava strano perché fra l'altro si è spostato come immagine e mi chiedevo dov'era perché prima era al centro e adesso no, per cui...Prego, prego

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Va bene Presidente, grazie: ne approfitto, chiedo adesso invece che in Consiglio Comunale. Allora, con l'ingresso del Comune di Chiaravalle può cambiare il discorso delle maggioranze per esempio sulla assemblea di coordinamento o dove è previsto un voto capitaro, ecco, e volevo sapere quindi se da parte del Comune di Jesi comunque abbiamo le stesse tutele di prima sul discorso di maggioranze che si potessero creare. Tutto qua.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego dottor Della Bella

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Allora, sì, ci sono sempre le stesse maggioranze perché il voto capitaro vale solo quando parliamo di singolo contratto di servizio, per cui per il contratto di servizio del trasporto scolastico esercitato all'interno del Comune di Chiaravalle è chiaro che vale il voto capitaro e vale anche il potere di veto del Comune di Chiaravalle come però vale il potere di veto per esempio del Comune di Jesi per il

trasporto scolastico esercitato sul Comune di Jesi e così per tutti gli altri soci. I patti parasociali non sono altro che un aiuto ai Comuni che possiedono l'1% perché altrimenti sarebbe impensabile e impossibile per loro dimostrare di fronte ai Revisori dei conti e di fronte alla Corte dei Conti la possibilità di avere un controllo analogo rispetto a quello che avrebbero se il servizio lo gestissero in economia e quindi la tutela è per loro, non tanto per il Comune di Jesi, perché alla fine per quanto riguarda i voti in assemblea valgono sempre le maggioranze del Codice Civile e qui il Comune di Jesi passa dal 97% al 96% : si tratta di "un accordo tra gentiluomini", questo è i patti parasociali, quindi un contratto tra soci prima dell'assemblea... ma per il Comune di Jesi le tutele ci sono sempre, insomma.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella: altre richieste non ne vedo e ci avviciniamo alla conclusione. Quindi la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 127 ad oggetto *cessione quote della società Jesiservizi Srl al Comune di Chiaravalle ed approvazione nuovi patti parasociali* iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 luglio 2021 con prosecuzione il 30 luglio 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione

PROPOSTA N.131

NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI TRIENNIO 2021 - 2024

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Siamo giunti all'ultima pratica all'Ordine del Giorno ossia *nomina del collegio dei Revisori dei conti triennio 2021/2024*: dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Allora, il 29 agosto 2021 scadrà l'attuale collegio dei Revisori: il Comune di Jesi essendo un Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti non ha un Revisore unico ma un collegio formato da 3 Revisori dei conti e rispetto alla nomina del 2018 nella quale la Prefettura aveva estratto 3 nominativi dallo scorso anno 2020 la norma è stata modificata e in particolare è stato previsto per i Comuni in cui ci sia un collegio dei Revisori che il Presidente venga nominato dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta. Questo ha significato che la Prefettura su indicazione, diciamo su segnalazione del Comune... cioè il Comune il 17 giugno ha segnalato alla Prefettura la scadenza del proprio collegio il 29 agosto e la Prefettura a sua volta ha risposto alla comunicazione dicendo che avrebbe estratto a sorte i 2 componenti il giorno 12 luglio alle ore 11:00. Successivamente, il giorno dopo la Prefettura ha trasmesso copia del verbale di sorteggio che è quello allegato che è stato trasmesso a tutti i Consiglieri Comunali, nella quale vengono estratti in ordine proprio, 2 revisori e 4 riserve perché nel caso in cui i primi due o uno dei due non dovessero accettare l'incarico oppure dovessero esserci delle incompatibilità per cui il Revisore primo o secondo estratto non possono ricoprire la carica, subentra il terzo, il quarto, il quinto o il sesto via di seguito. Quindi da questo punto di vista il primo nominativo estratto è il dottor Carlo Volpe, il secondo nominativo estratto è il dottor Fabrizio De Julis che sono iscritti all'elenco dei Revisori dei conti tenuto presso il Ministero dell'Interno e sono revisori di terza fascia perché ci sono tre fasce e la prima fascia è relativa ai Comuni di piccolissime dimensioni per i quali i Revisori possono anche non avere esperienza, la seconda fascia è intermedia sempre come Revisore unico e non per collegio e viceversa nella terza fascia si trovano i Revisori con esperienza che hanno avuto già incarichi precedentemente e i quali appunto possono far parte di un collegio. Da questo punto di vista l'iter è iniziato con la comunicazione della Prefettura e il passaggio successivo è stato quello di comunicare ai Revisori estratti e quindi al dottor Carlo Volpe e al dottor Fabrizio De Julis che appunto sono stati estratti e avrebbero dovuto comunicarci l'accettazione della carica e soprattutto l'assenza di incompatibilità affinché l'incarico potesse essere ricoperto. Entrambi hanno risposto il 15 luglio, hanno comunicato la propria disponibilità ad assumere

l'incarico di Revisore e hanno dichiarato entrambi che non sussistono le ipotesi di ineleggibilità né di incompatibilità previste sia del codice civile che dall'articolo 236 del Testo Unico degli Enti Locali. L'altro aspetto è che con la nomina dei Revisori il Consiglio Comunale deve indicare anche il compenso: questo compenso è stato incrementato perché nel 2018 dopo 10 anni circa nei quali il Ministero dell'Interno non aveva emanato nessun Decreto Ministeriale di adeguamento dei compensi, finalmente nel 2018 c'è stato un adeguamento e allora il Consiglio Comunale ha adeguato i compensi dell'attuale collegio dei Revisori fissandoli a metà tra la fascia più bassa e la fascia massima, quindi con questa proposta viene previsto un compenso medio previsto per Comuni aventi popolazione compresa tra 20.000 abitanti e i 59.999. Con questa proposta appunto viene confermato sostanzialmente il compenso vigente per i Revisori. Per quanto riguarda invece l'indicazione del rimborso spese, anche in questo caso c'è una conferma perché come già previsto per l'attuale collegio dei Revisori viene previsto il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute pari a un quinto del costo della benzina più le spese autostradali: questi rimborsi spese per legge non possono superare il 50% del compenso stabilito dal Consiglio Comunale. Poi per quanto riguarda invece la nomina del Presidente del collegio dei Revisori, il Consiglio Comunale può nominare in base a votazione tutti quei soggetti che sono iscritti nella terza fascia e che hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere incarichi all'interno della Provincia di Ancona e nel verbale che vi è stato trasmesso, oltre ai 6 nominativi estratti c'è anche l'elenco degli ulteriori Revisori che possono essere scelti per la nomina a Presidente del collegio. Quindi da questo punto di vista c'è l'elenco dei professionisti iscritti in terza fascia, che sono 260, che hanno dichiarato la loro disponibilità ad avere incarichi all'interno della Provincia di Ancona. Ecco, queste sono gli unici due vincoli che il Consiglio Comunale è tenuto a rispettare fermo restando che una volta individuato il professionista, esso a sua deve, uno dichiarare la propria disponibilità ad assumere l'incarico, due dichiarare che non ci sono cause di incompatibilità e che quindi sia possibile poter assumere l'incarico. Allora, la proposta prevede la nomina del dottor Carlo Volpe e del dottor Fabrizio De Iulis quali componenti, il Presidente chiaramente è in bianco: i due componenti hanno già dichiarato con nota agli atti che non sussistono ipotesi di ineleggibilità né di incompatibilità e che rispettano i limiti di assunzione di incarichi che sono quattro al massimo previsti dall' articolo 238 del Testo Unico. Il compenso base per ogni componente è di 17.200 euro mentre al Presidente invece spetta per legge la maggiorazione del 50% del compenso che è quindi pari 25.800 euro. Per quanto riguarda il rimborso spese invece è previsto il rimborso chilometrico delle spese di viaggio effettivamente sostenute per la presenza necessaria richiesta presso la sede dell'ente nella misura di un quinto del costo della benzina oltre al rimborso spese autostradali e la spesa complessiva annua, chiaramente considerata anche aggiungendo sia l'IVA che la cassa pensioni è di circa 81.000 euro ma per il 2021 parliamo di 27.000 euro che sono le spese dell'ultimo quadrimestre da settembre a dicembre. Poi questa deliberazione andrà trasmessa al tesoriere comunale e anche alla Prefettura.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella dell'esposizione. C'è Chiara Cercaci e poi Massaccesi

CERCACI CHIARA – CONSIGLIERA JESIAMO: Grazie. Non ho capito, forse è stato detto e magari mi è sfuggito quanto rimangono in carica questo collegio dei Revisori, quanti anni perché non lo so

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Adesso facciamo fare la domanda anche al Presidente Massaccesi così poi può rispondere Della Bella.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: No. la mia più che una domanda era una proposta tecnica: siccome la votazione sarà segreta, caricare tutti i 260 nominativi circa credo che potrebbe essere un problema, quindi io inviterei se fosse possibile i vari gruppi consiliari magari a presentare la candidatura di un professionista entro la seduta della Conferenza dei Capigruppo per permettere poi agli uffici di caricare solo i nominativi dei candidati

perché sennò credo che potrebbe esserci un problema tecnico nel senso di dover caricare tutti i nominativi... Non so se il dottor Della Bella in qualche modo concorda su questa possibilità e con questa difficoltà

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Allora, assolutamente sì, nel senso che il Consiglio Comunale è libero, l'unico vincolo è questa rosa di nomi per cui se i nomi sono di meno chiaramente dal punto vista tecnico non c'è nessun problema. Poi invece per quanto riguarda la Consiglieria Cercaci, i Revisori dei conti rimangono in carica un triennio e un altro vincolo importante è che un Revisore dei conti che ha già svolto due incarichi anche non consecutivi all'interno del Comune di Jesi non può essere eletto di nuovo, per cui all'interno dei 260 nomi ci sono Revisori dei conti che hanno già svolto due incarichi anche negli anni passati e questi sono comunque ineleggibili, questo è previsto espressamente per cui l'ulteriore limite è anche questo. Durano in carica 3 anni e possono essere eletti solo per due volte.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Binci, prego.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Volevo sapere anzitutto i due nominativi estratti di dove sono, se sono di Jesi o della Provincia di Ancona il dottor Volpe e il dottor De Julis. E poi più che altro capire se da parte della maggioranza c'era già un orientamento su qualche nominativo per il Presidente, ma giusto per andare incontro anche a quello che diceva Massaccesi, per velocizzare e migliorare, insomma, la votazione che faremo.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, allora per i due Revisori estratti Carlo Volpe è di Ancona e ha lo studio in Osimo mentre il dottor De Julis è del fermano ed è consulente del lavoro e docente di materie giuridiche, in pensione. Io comunque ho chiesto preventivamente – e ce li hanno già dati - i curricula così almeno se i Consiglieri Comunali volessero averne copia noi l'abbiamo già disponibile, quindi se è il caso possono essere tranquillamente dati. Li avevo chiesti e me li hanno già fatti pervenire per cui la Segreteria ce li ha a disposizione e possono essere tranquillamente distribuiti anche perché poi saranno oggetto di pubblicazione nella sezione *amministrazione trasparente* del nostro sito web istituzionale perché sono incarichi istituzionali e quindi i curriculum vanno pubblicati.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Bene, quindi la Segreteria credo che si farà carico di inviarli.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: C'era anche l'altra richiesta di Binci e qui magari posso dire qualcosa io...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego Presidente.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: So che fra l'altro ci sarà la riunione di maggioranza questa sera, credo che se ne parlerà e credo che comunque verrà fatta una proposta sicuramente da parte della Giunta e da parte del Sindaco. Magari ci possiamo confrontare per sapere se si può arrivare anche all'unanimità e magari mi faccio carico appena so il nominativo di comunicarlo alla collega Marguccio che può in qualche modo interessarsi di informare i colleghi capigruppo di minoranza se si riuscisse a trovare la condivisione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Perfetto, grazie Presidente; la trovo un'ottima idea. Prego Filonzi, scusami non ti avevo visto, prego.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Facevo la domanda inversa, se la minoranza avesse qualcuno di suo gradimento

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Per quanto riguarda noi, al momento no.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Quindi c'è magari da fare proprio questo passaggio e mi riservo di farlo con la collega Marguccio

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, perché la pratica l'abbiamo vista adesso e quindi è chiaro che è un po' difficile formulare una proposta ora, insomma.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Va bene. Penso che altre domande e altri chiarimenti non ce ne siano. Questa è l'ultima pratica e pertanto la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 131 ad oggetto *nomina del collegio dei Revisori dei conti triennio 2021-2024* iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 luglio 2021 con prosecuzione il 30 luglio 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Come dicevo questa era l'ultima pratica; è stata abbastanza corposa questa Commissione ma preziosissimo ed eccezionale è stato come sempre il dottor Della Bella, puntuale anche nei suoi chiarimenti, quindi grazie mille a lui e grazie a tutti voi per la partecipazione. Sono le 20:02 e i lavori della Commissione consiliare numero 1 si chiudono qui: buona serata a tutti.

La seduta è tolta alle ore 20.02.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE N.1
Garofoli Maria Chiara

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Cotica Paola